



SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO
CORPO E SANGUE DI CRISTO 2015

**SOLENNITÀ
DEL SANTISSIMO CORPO
E SANGUE DI CRISTO**

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

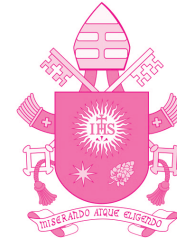
**ADORAZIONE PROCESSIONE
E BENEDIZIONE EUCARISTICA**

**PRESIEDUTE DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA**

**BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, DOMENICA 7 GIUGNO 2015**



CHIESA DI
PADOVA



Queste parole del Deuteronomio fanno riferimento alla storia d'Israele, che Dio ha fatto uscire dall'Egitto, dalla condizione di schiavitù, e per quarant'anni ha guidato nel deserto verso la terra promessa. Una volta stabilito nella terra, il popolo eletto raggiunge una certa autonomia, un certo benessere, e corre il rischio di dimenticare le tristi vicende del passato, superate grazie all'intervento di Dio e alla sua infinita bontà. Allora le Scritture esortano a ricordare, a fare memoria di tutto il cammino fatto nel deserto, nel tempo della carestia e dello sconforto. L'invito è quello di ritornare all'essenziale, all'esperienza della totale dipendenza da Dio, quando la sopravvivenza era affidata alla sua mano, perché l'uomo comprendesse che «non vive soltanto di pane, ma... di quanto esce dalla bocca del Signore» (*Dt* 8, 3).

Oltre alla fame fisica l'uomo porta in sé un'altra fame, una fame che non può essere saziata con il cibo ordinario. È fame di vita, fame di amore, fame di eternità. E il segno della manna – come tutta l'esperienza dell'esodo – conteneva in sé anche questa dimensione: era figura di un cibo che soddisfa questa fame profonda che c'è nell'uomo. Gesù ci dona questo cibo, anzi, è Lui stesso il pane vivo che dà la vita al mondo (cfr *Gv* 6, 51). Il suo Corpo è il vero cibo sotto la specie del pane; il suo Sangue è la vera bevanda sotto la specie del vino. Non è un semplice alimento con cui saziare i nostri corpi, come la manna; il Corpo di Cristo è il pane degli ultimi tempi, capace di dare vita, e vita eterna, perché la sostanza di questo pane è l'Amore.

Nell'Eucaristia si comunica l'amore del Signore per noi: un amore così grande che ci nutre con Sé stesso; un amore gratuito, sempre a disposizione di ogni persona affamata e bisognosa di rigenerare le proprie forze.

Se ci guardiamo attorno, ci accorgiamo che ci sono tante offerte di cibo che non vengono dal Signore e che apparentemente soddisfano di più. Alcuni si nutrono con il denaro, altri con il successo e la vanità, altri con il potere e l'orgoglio. Ma il cibo che ci nutre veramente e che ci sazia è soltanto quello che ci dà il Signore! Il cibo che ci offre il Signore è diverso dagli altri, e forse non ci sembra così gustoso come certe vivande che ci offre il mondo. [...] Ognuno di noi, oggi, può domandarsi: e io? Dove voglio mangiare? A quale tavola voglio nutrirmi? Alla tavola del Signore? O sogno di mangiare cibi gustosi, ma nella schiavitù? Inoltre, ognuno di noi può domandarsi: qual è la mia memoria? Quella del Signore che mi salva, o quella dell'aglio e delle cipolle della schiavitù? Con quale memoria io sazio la mia anima?

Il Padre ci dice: «Ti ho nutrito di manna che tu non conoscevi». Recuperiamo la memoria. Questo è il compito, recuperare la memoria. E impariamo a riconoscere il pane falso che illude e corrompe, perché frutto dell'egoismo, dell'autosufficienza e del peccato.

Tra poco, nella processione, seguiremo Gesù realmente presente nell'Eucaristia. L'Ostia è la nostra manna, mediante la quale il Signore ci dona se stesso. A Lui ci rivolgiamo con fiducia: Gesù, difendici dalle tentazioni del cibo mondano che ci rende schiavi, cibo avvelenato; purifica la nostra memoria, affinché non resti prigioniera nella selettività egoista e mondana, ma sia memoria viva della tua presenza lungo la storia del tuo popolo, memoria che si fa "memoriale" del tuo gesto di amore redentivo. Amen..

*Dall'Omelia del Santo Padre FRANCESCO
pronunziata nel corso della Santa Messa
nella Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo*

Basilica di San Giovanni in Laterano,
Giovedì, 19 giugno 2014

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

TU FONTE VIVA

(Corale XVII secolo)

La schola e l'assemblea:



1. Tu, fon-te vi - va: chi ha se - te



be - va! Fra - tel-lo buo - no, che rin-fran-chi il



pas - so: nes-su-no è so - lo se tu lo sor -



reg - gi, gran - de Si - gno - re!

2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico,
grande Signore!

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La pace sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle dilette,
oggi, solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo,
siamo invitati a celebrare,
come discepoli del Signore,
la sua Pasqua di morte e risurrezione.

Ralleghiamoci perchè siamo suoi commensali!

Proclamiamo e adoriamo
la sua presenza nell'Eucaristia

che lo Spirito Santo
genera continuamente nella Chiesa.

E ora, prima di mangiare il Corpo del Signore,
e di bere al Calice del suo Sangue,
riconosciamo con umiltà i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

℟. Contro di te abbiamo peccato.

℣. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

℟. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Invocazioni

(D. Bartolucci)

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Si - gno - re, pie - tà.

La schola:

Cristo, pietà.

L'assemblea:



Cri - sto, pie - tà.

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Si - gno - re, pie - tà, pie -
tà, pie - tà.

Gloria

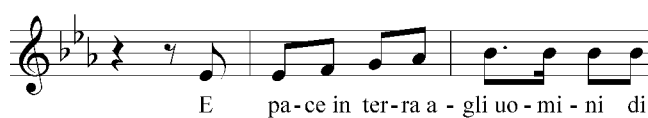
(D. Bartolucci)

Il Vescovo:



Glo - ria a Di - o nel - l'al - to dei cie - li.

La schola e l'assemblea:



E pa - ce in ter - ra a - gli uo - mi - ni di



buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo - dia - mo,



ti be - ne - di - cia - mo, — ti a - do -



ria - mo, ti glo - ri - fi - chia - mo,



ti ren - dia - mo gra - zie per la tua glo - ria im -



men - sa, Si - gno - re Di - o, Re del

cie - lo, Di - o Pa - dre on - ni - po -
ten - te.

La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

La schola e l'assemblea:

Si - gno - re Di - o, A - gnel - lo di
Di - o, Fi - glio del Pa - dre:

La schola:

tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:

ab - bi pie - tà di no - i;

La schola:

Tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:

ac - co - gli la no - stra sup - pli
ca;

La schola:

tu che siedi alla destra del Padre,

La schola e l'assemblea:

ab - bi pie - tà di no - i.
Per - ché tu so - lo il San - to, tu so -
lo il Si - gno - re, tu so - lo l'Al - tis - si -
mo: Ge - sù Cri - sto, con lo Spi -
ri - to San - to nel - la glo - ria di

LITURGIA DELLA PAROLA



Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Signore, Dio vivente,
 guarda il tuo popolo radunato intorno a questo altare,
 per offrirti il sacrificio della nuova alleanza;
 purifica i nostri cuori,
 perchè alla cena dell' Agnello
 possiamo pregustare la Pasqua eterna
 della Gerusalemme del cielo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Prima lettura

Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.

Dal libro dell'Esodo.

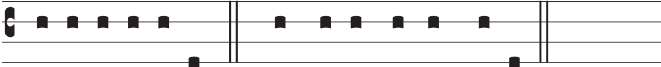
24, 3-8

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: « Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo! ».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: « Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto ».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: « Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole! ».



Pa-ro-la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie aDi- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

L'assemblea:



Al - ze - rò il ca - li - ce del - la sal -
vez - za e in - vo - che - rò il no - me del Si -
gno - re.

Il salmista:

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **R.**

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **R.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. **R.**

Seconda lettura

Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.

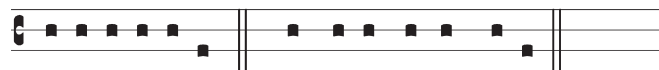
Dalla lettera agli Ebrei.

9, 11-15

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.



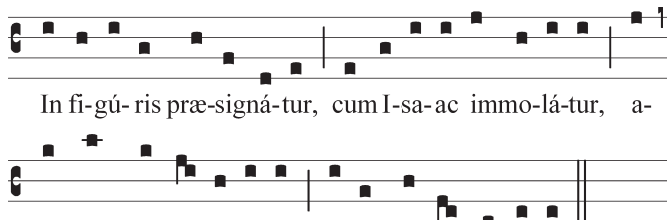
Pa-ro-la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Sequenza

La schola:

Ecce panis angelórum Ecco il pane degli angeli,
factus cibus viatórum: pane dei pellegrini,
vere panis filiórum, vero pane dei figli:
non mitténdus cánibus. non dev'essere gettato.

L'assemblea:




In fí-gú-ris præ-signá-tur, cum I-sa-ac immo-lá-tur, a-
gnus paschæ de-pu-tá-tur, da-tur manna pá-tri-bus.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

La schola:

Bone pastor, panis vere, Buon pastore, vero pane,
Iesu, nostri miserére: o Gesù, pietà di noi:
tu nos pasce, nos tuére: nutrice e difendici,
tu nos bona fac vidére portaci ai beni eterni
in terra vivéntium. nella terra dei viventi.

L'assemblea:



Tu qui cuncta scis et va-les, qui nos pascis hic mor-tá-les:
Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra,



tu- os i-bi commensá-les: co-he-ré-des et so-dá-les fac
sanctó-rum cí-vi- um.
conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:



L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, **Gv 6,51**
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea:

VIF



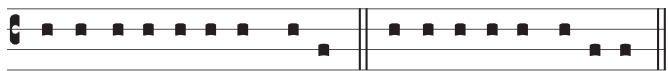
A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.



✠ Il Signore si- a con vo- i. ✠ E con il tu- o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Marco. ✠ Gloria a te, o Signore.

14, 12-16. 22-26

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: « Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua? ».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: « Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: “ Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? ”. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi ».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: « Prendete, questo è il mio corpo ». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: « Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio ».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.



Pa-ro-la del Signore. ✠ Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola e l'assemblea:

VIF



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Simbolo degli Apostoli

Tutti:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto:
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Preghiera dei fedeli

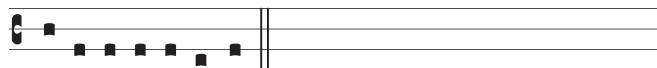
Il Vescovo:

Preghiamo Dio Padre,
pieno di amore per tutti i suoi figli,
e diciamo:

Il cantore:

Kyrie, eléison.

L'assemblea ripete:



Ký-ri- e, e-lé- i-son.

Il Diacono:

Custodisci la tua Chiesa. *℟.*

Sorreggi il Papa e il Collegio episcopale. *℟.*

Ricompensa il Vescovo Antonio per il suo lungo e fecondo
ministero nella nostra Chiesa. *℟.*

Illumina i presbiteri e i diaconi della Chiesa di Padova. *℟.*

Guida e sostieni i missionari del Vangelo. *℟.*

Proteggi i migranti che sperano in una vita dignitosa e sicura. *℟.*

Sostieni quanti hanno perso il lavoro, i poveri e gli afflitti. *℟.*

Benedici la nostra città di Padova. *℟.*

Il Vescovo:

Padre,
che nel sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio
hai posto la sorgente dello Spirito che dà la vita,
fa' che la tua Chiesa diventi segno e primizia
dell'umanità riconciliata nell'amore.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Orazione sulle offerte

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il Sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

MANNA DISCESA DALL'ALTO

(T. Zardini)

La schola:

1. Manna discesa dall'alto
un giorno gustarono i Padri;
acqua sorgente dalla percossa rupe saziò la lor sete,
eppure non scamparono a morte nell'arso deserto.
2. Cristo, fragrante dolcezza
per cui arde l'animo nostro:
fresca sorgente, cui anelante aspira il cuore assetato
del Corpo, del Sangue tuo vivo saziarci vogliamo.
3. Cristo, tesoro di grazia,
ricchezza dell'anima nostra,
Pane celeste che nutre ogni fame d'amore infinito:
bevanda che sazia in eterno la sete del cuore.

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il Vescovo:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente e misericordioso,
per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia
l'inno della tua lode:

Santo
(D. Bartolucci)

La schola:

Santo, santo, santo
il Signore Dio dell'universo.

La schola e l'assemblea:

San - to, san - to, san - to il Si - gno - re
Dio del - l'u - ni - ver - so.

La schola:

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.

La schola e l'assemblea:

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

La schola:

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

La schola e l'assemblea:

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Preghiera eucaristica II

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,

Il Vescovo e i Concelebranti:

santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito,
perché diventino per noi
il Corpo e ✠ il Sangue di Gesù Cristo
nostro Signore.
Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo presenta all'assemblea il Calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto
pa - ne e be - via - mo a que - sto ca - li - ce
an - nun - zia - mo la tua mor - te, Si -
gno - re, nel - l'at - te - sa del - la tua ve -
nu - ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Uno dei Concelebranti:

Ricòrdati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra
e qui convocata
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Antonio,
e tutto l'ordine sacerdotale.

Un altro dei Concelebranti:

Ricòrdati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre
onnipotente, nell'unità dello Spi- ri- to Santo, ogni onore e
glo-ria per tut-ti i se-co- li dei se-co- li. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

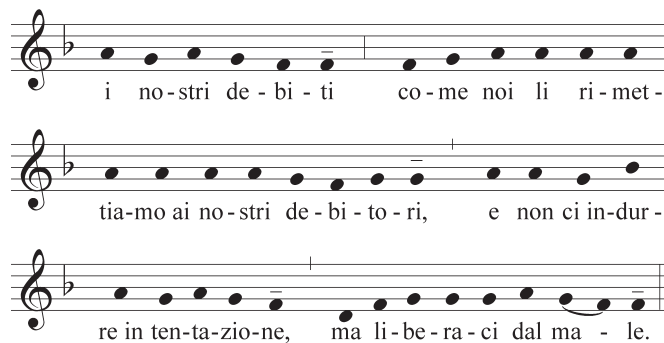
Il Vescovo:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Tutti:



Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si - a san-
ti - fi - ca - to il tuo no-me, ven-ga il tuo re -
gno, si - a fat - ta la tua vo-lon - tà, co-me in
cie - lo co - sì in ter - ra. Dac - ci og - gi il no -
stro pa - ne quo - ti - dia-no, e ri - met-ti a noi



i no-stri de - bi - ti co-me noi li ri - met -
tia-mo ai no-stri de - bi - to - ri, e non ci in-dur -
re in ten-ta-zio-ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu - o è il regno, tu - a la po-tenza e la glo-ria nei
se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

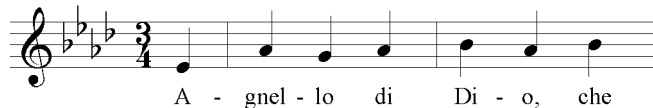
Agnello di Dio

(D. Bartolucci)

La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:



La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace,

La schola e l'assemblea:



Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canto di comunione

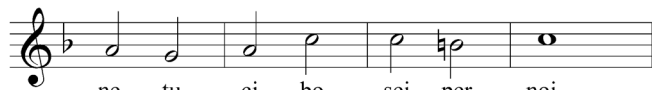
SEI TU, SIGNORE, IL PANE

(G. Kirbye)

Tutti:



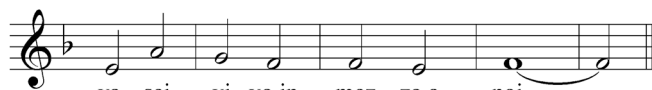
1. Sei tu, Si - gno - re, il pa -



ne, tu ci - bo sei per noi.



Ri - sor - to a vi - ta nuo -



va, sei vi - vo in mez - zo a noi.

2. Nell'ultima sua cena
Gesù si dona i suoi:
« Prendete pane e vino,
la vita mia per voi ».

3. « Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà ».

4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:

formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua Croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli,
la Chiesa è carità.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

ADORAZIONE PROCESSIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA

Mentre viene collocato nell'ostensorio il Santissimo Sacramento per l'adorazione, si esegue il

Canto di esposizione

GENTI TUTTE
(S. Webbe)

Tutti:



1. Gen-ti tut-te, pro-cla-ma-te il mi-ste-ro
del Si-gnor, del suo cor-po e del suo san-gue,
che la Ver-gi - ne do-nò, e fu spar-so in
sa-cri-fi-cio per sal-var l'u - ma-ni - tà.

2. Dato a noi da Madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
portiamo ora il Santissimo Sacramento
per le strade della nostra città di Padova.

Con questo atto di culto esprimiamo
la nostra fede nella presenza di Cristo nell'Eucaristia,
il suo Corpo e il suo Sangue
offerta per la salvezza del mondo.

Acclamiamo e cantiamo con gioia al Signore
che sempre cammina con noi
per sostenerci e orientarci
verso i nuovi cieli e la nuova terra,
verso il giorno senza tramonto.

Il Diacono:

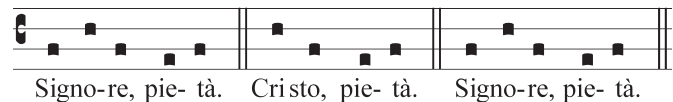
Alzatevi
e procedete in pace nel nome del Signore.

Ha inizio la processione eucaristica.

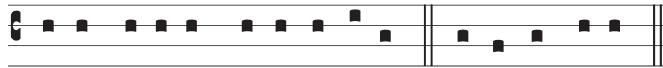
I fedeli sfilano con devozione unendosi al canto delle litanie e alla preghiera.

Litanie

Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



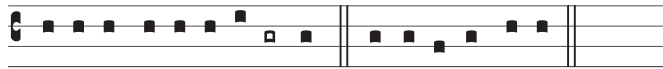
Signo-re, pie- tà. Cristo, pie- tà. Signo-re, pie- tà.



Santa Ma-ri- a, Madre di Di- o, pre-ga per no- i.



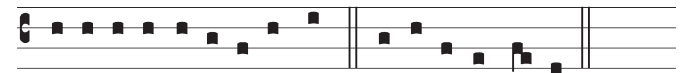
San Miche- le, pre-ga per no- i.



Santi ange- li di Di- o, pre-ga-te per no- i.

San Giovanni Battista,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Santi patriarchi e profeti,	pregate per noi.
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
Sant'Andrea,	prega per noi.
Santi Giovanni,	prega per noi.
San Luca,	prega per noi.
Santi apostoli ed evangelisti,	pregate per noi.
Santa Maria Maddalena,	prega per noi.
Santi discepoli del Signore,	pregate per noi.
Santo Stefano,	prega per noi.
Sant'Ignazio d'Antiochia,	prega per noi.
San Lorenzo,	prega per noi.
San Daniele,	prega per noi.
San Bellino,	prega per noi.
Sante Perpetua e Felicità,	pregate per noi.
Santa Giustina,	prega per noi.
Sant'Agnese,	prega per noi.
Santi martiri di Cristo,	pregate per noi.
San Gregorio,	prega per noi.
San Prodocimo,	prega per noi.

San Massimo,	prega per noi.
San Fidenzio,	prega per noi.
Sant'Agostino,	prega per noi.
Sant'Atanasio,	prega per noi.
San Basilio,	prega per noi.
San Martino,	prega per noi.
San Venanzio Fortunato,	prega per noi.
Santi Cirillo e Metodio,	pregate per noi.
San Gregorio [Barbarigo],	prega per noi.
San Pio X,	prega per noi.
San Benedetto,	prega per noi.
San Francesco,	prega per noi.
San Domenico,	prega per noi.
Sant'Antonio di Padova,	prega per noi.
San Francesco Saverio,	prega per noi.
San Camillo [de Lellis],	prega per noi.
San Giovanni Maria [Vianney],	prega per noi.
San Leopoldo da Castelnuovo,	prega per noi.
Santa Caterina da Siena,	prega per noi.
Santa Teresa d'Avila,	prega per noi.
Santa Teresa di Gesù Bambino,	prega per noi.
Santi e Sante di Dio,	pregate per noi.



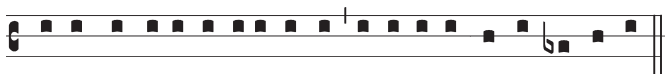
Nella tu- a mise- ricordia **R**. salva-ci, Si-gno-re.

Da ogni male,	salvacì, Signore.
Da ogni peccato,	salvacì, Signore.
Dalla morte eterna,	salvacì, Signore.
Per la tua incarnazione,	salvacì, Signore.
Per la tua morte e risurrezione,	salvacì, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo,	salvacì, Signore.



Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo **R.** ascol-ta-ci, Si-gno-re.

Conforta e illumina la tua santa Chiesa, ascoltaci, Signore.
 Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
 e tutti i ministri del Vangelo, ascoltaci, Signore.
 Manda nuovi operai nella tua mèsse, ascoltaci, Signore.
 Dona al mondo intero
 la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.
 Aiuta e conforta tutti coloro
 che sono nella prova e nel dolore, ascoltaci, Signore.
 Custodisci e conferma nel tuo santo servizio
 noi e tutto il popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.



Ge-sù, Figliodel Dio vivente, ascolta la nostra supplica. **ij**

Letture, invocazioni, canti

I

Letture:

Ascoltate la Parola del Signore
 dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 1-2.4

« Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me ».

Letture:

Gesù è il pane disceso dal cielo.
 Secondo la sua promessa, chi ne mangia non avrà più fame.
 Ad ogni invocazione acclamiamo:
 Noi ti adoriamo, Signore Gesù.

L'assemblea ripete:

Noi ti adoriamo, Signore Gesù.

Nel pane che dà la vita al mondo. **R.**
 Nel pane che sazia la fame dell'uomo. **R.**
 Nel pane che ci raccoglie nell'unità. **R.**
 Nel pane che vince il dolore e la morte. **R.**
 Nel pane che ci fa pregustare il banchetto del cielo. **R.**

CHRISTUS VINCIT

(A. Kunč)

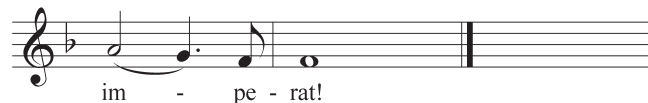
Tutti:



R. Chri - stus vin - cit! Chri - stus



re - gnat! Chri - stus, Chri - stus



im - pe - rat!

1. A te, Francesco, successore di Pietro
e pastore di tutto il gregge di Dio,
pace, vita e salvezza
in questo giorno e per sempre! *R.*

2. A te, Antonio, Vescovo di questa Chiesa,
a tutti i ministri e a tutto il popolo dei credenti
pace, vita e salvezza
in questo giorno e per sempre! *R.*

3. Venga la gioia di Cristo!
Venga la pace di Cristo!
Venga il regno di Cristo! *R.*

II

Letttore:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 5-6

« Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano ».

Letttore:

Chiediamo il dono dello Spirito perché possiamo portare frutto secondo la volontà di Dio.

Ripetiamo:

Benedici il tuo popolo, Signore.

L'assemblea ripete:

Benedici il tuo popolo, Signore.

Guarda, Signore, la tua Chiesa,
campo in cui Cristo è la vera vite. *R.*

Guarda, Signore, la tua Chiesa,
sposa che Cristo ama di amore eterno. *R.*

Guarda, Signore, la tua Chiesa,
città santa che Cristo illumina con la sua luce. *R.*

LODATE DIO

(1665)

Tutti:

1. Lo - da - te Di - o, schie - re be -
a - te del cie - lo, lo - da - te
Di - o, gen - ti di tut - ta la ter -
ra: can - ta - te a lui, che l'u - ni - ver - so cre -
ò, som - ma sa - pien - za e splen - do - re.

2. Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò,
da dare l'unico Figlio.

3. Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

III

Letttore:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 7-8

« Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli ».

Letttore:

Il Signore ci chiede di portare frutto nella nostra vita.
Invochiamo il suo aiuto
perché sostenga il nostro cammino di fede.
Preghiamo insieme:
Sostieni, Signore il nostro cammino.

L'assemblea ripete:

Sostieni, Signore il nostro cammino.

Quando ci sentiamo traditi nei nostri affetti più cari. **R.**

Quando ci assale la paura di fronte al dolore e alla morte. **R.**
Quando avvertiamo la minaccia dell'odio e della violenza. **R.**
Quando non riusciamo più a sperare nel domani. **R.**

TE LODIAMO TRINITÀ

(Vienna 1776)

Tutti:

1. Te lo - dia - mo, Tri - ni - tà,
no - stro Di - o, t'a - do - ria-mo;
Pa - dre del - l'u - ma - ni - tà,
la tua glo - ria pro - cla - mia-mo.
Te lo - dia - mo, Tri - ni - tà,
per l'im - men - sa tu - a bon - tà.

Te lo - dia - mo, Tri - ni - tà,
per l'im - men - sa tu - a bon - tà.

2. Tutto il mondo annuncia te:
tu lo hai fatto come un segno.
Ogni uomo porta in sé
il sigillo del tuo regno.
Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà. *ij*

3. Noi crediamo solo in te,
nostro Padre e Creatore;
noi speriamo solo in te,
Gesù Cristo, Salvatore.
Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà. *ij*

IV

Letto:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 9-11

« Come il Padre ha amato me, anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena ».

Letto:

Il Signore ci chiama a restare saldi nel suo amore.
Chiediamo che questo amore raggiunga ogni uomo.
Preghiamo insieme:
Nel tuo grande amore, ascoltaci, Signore.

L'assemblea ripete:

Nel tuo grande amore, ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa che ha la missione di illuminare le genti. *R.*

Per gli anziani che attendono la tua venuta. *R.*

Per il povero che mette la sua speranza in te. *R.*

Per i malati che collaborano con te alla redenzione del mondo. *R.*

Per tutte le famiglie che cooperano
alla costruzione del tuo regno. *R.*

NOI CANTEREMO GLORIA A TE

(L. Bourgeois)

Tutti:

1. Noi can - te - re - mo glo - ria a te,
Pa - dre che dai la vi - ta,



Di - o, d'im-men - sa ca - ri - tà,



Tri - ni - tà in - fi - ni - ta.

2. Tutto il creato vive in te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.

3. Manda, Signore, in mezzo a noi,
manda il Consolatore,
lo Spirito di santità,
Spirito dell'amore.

4. Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi,
vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.

V

Letto:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 12-15

« Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri
come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di
questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se

fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il
servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato
amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto
conoscere a voi ».

Letto:

Il Signore ci ha donato il suo amore.
Invochiamo il dono dello Spirito
perché possiamo imparare ad amare come lui.
Preghiamo insieme:
Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

L'assemblea ripete:

Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

Perché sappiamo essere costruttori di pace. *Ṛ.*
Perché sappiamo essere ministri della carità. *Ṛ.*
Perché sappiamo essere difensori della vita. *Ṛ.*
Perché sappiamo essere testimoni della speranza. *Ṛ.*
Perché sappiamo essere coerenti nella fede. *Ṛ.*

LAUDA JERUSALEM

(T. Decker)

Tutti:



Ṛ. Lau - da, Je - ru - sa - lem, Do - mi -

num, lau - da De - um tu - um, Si -
on. Ho - san - na!
Ho - san - na! Ho - san -
na Fi - li - o Da - vid!

Il cantore:

1. Ha assicurato
le sbarre delle tue porte:
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**
2. Egli ha messo pace
nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento. **R.**
3. Manda sulla terra
la sua parola:
il suo messaggio corre veloce. **R.**
4. Così non ha fatto
con nessun altro popolo:
non ha manifestato ad altri i suoi precetti. **R.**

VI

Letture:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 16-17

« Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri ».

Letture:

Il Signore ci chiama perchè andiamo nel suo nome
e annunziamo il suo Vangelo ad ogni creature.

Preghiamo insieme:

Manda operai nella tua messe.

L'assemblea ripete:

Manda operai nella tua messe.

Perché non manchino le vocazioni al sacerdozio. **R.**

Perché molti portino il Vangelo nei paesi di missione. **R.**

Perché fioriscano le vocazioni alla vita religiosa. **R.**

Perché la Chiesa si allieti della preghiera dei claustrali. **R.**

HAI DATO UN CIBO

(Secolo XVII)

La schola:

1. Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon pastore,
sei stato guida e verità.

Tutti:

R. Gra - zie di - cia - mo a te, Ge - sù!
Re - sta con noi, non ci la - scia - re:
sei ve - ro a - mi - co so - lo tu!

La schola:

2. Alla tua mensa accorsi siamo,
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter. *R.*

Quando il Vescovo, portando il Santissimo Sacramento, rientra in Cattedrale, si esegue il canto:

LAUDA SION SALVATOREM
(F. Caudana)

La schola:

1. Lauda, Sion, Salvatórem, Loda, o Sion, il Salvatore,
lauda ducem et pastórem, in loda la guida e il pastore con
hymnis et cánticis. Sit laus inni e cantici. Sia lode piena,
plena, sit sonóra, sit jucúnda, risonante, sia lieto, sia approp-
sit decóra mentis jubilátio. priato il giubilo della mente.

Tutti:

R. Chri - stus vin - cit, Chri - stus re - gnat, Chri -
- - stus im - pe - rat!
Cristo vince, Cristo regna, Cristo domina.

La schola:

2. Ecce panis angelórum, Ecco il pane degli angeli fatto
factus cibus viatórum: vere cibo dei pellegrini: vero pane
panis filiórum, non mittendus dei figli da non gettare ai
cánibus. Sit laus plena, sit cani. Sia lode piena, risonan-
sonóra, sit jucúnda, sit decóra te, sia lieto, sia appropriato il
mentis jubilátio. *R.* mentis jubilatio della mente.

3. Bone pastor, panis vere, tu Buon pastore, pane vero, tu fa'
nos bona fac vidére, in terra che noi vediamo le cose buone
vivéntium. Sit laus plena, sit nella terra dei viventi. Sia lode piena,
sonóra, sit jucúnda, sit decóra risonante, sia lieto, sia ap-
mentis jubilátio. *R.* propriato il giubilo della mente.

BENEDIZIONE EUCARISTICA



Mentre il Vescovo incensa il Santissimo Sacramento, si esegue il:

Canto di adorazione ADORIAMO IL SACRAMENTO

Tutti:



4. Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.

Orazione

Il Vescovo:

Preghiamo.
Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

Il Vescovo imparte la benedizione eucaristica.

Acclamazioni

Il Diacono:

Dio sia benedetto.

R. Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

R. Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

R. Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

R. Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

R. Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

R. Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.


Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

R. Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

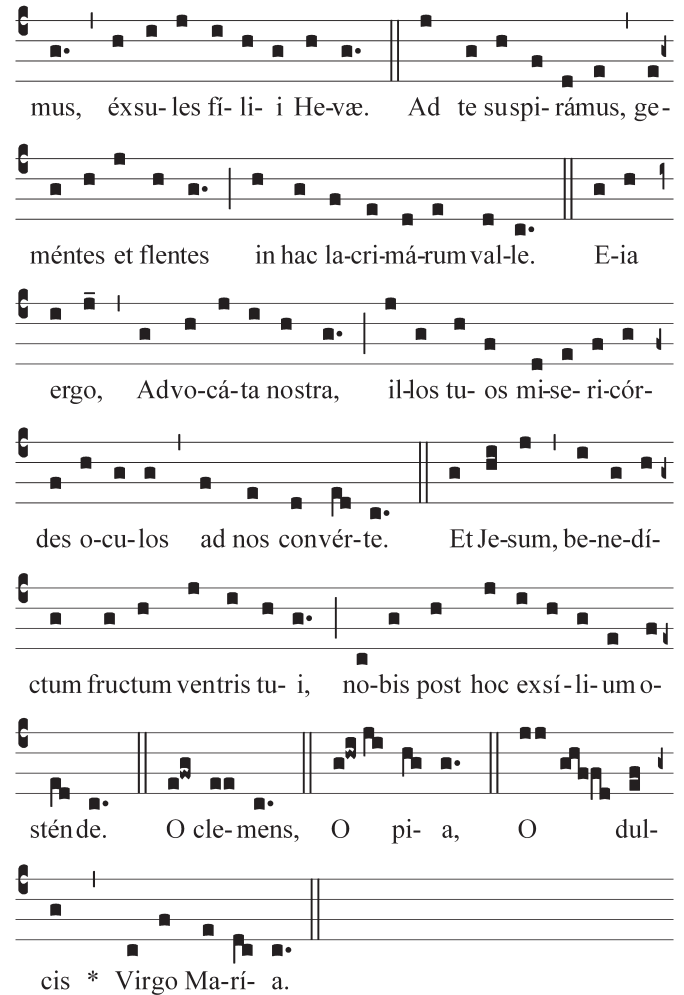
Antifona della beata Vergine Maria

SALVE REGINA

Tutti:



v
S Alve Re-gí-na, *ma-ter mi-se-ri-córdi-æ, Vi-
ta dulcé- do, et spes nostra, sal-ve. Ad te cla-má-



mus, éxsu-les fi-li-i He-væ. Ad te suspi-rámus, ge-
méntes et flentes in hac la-cri-má-rum val-le. E-ia
ergo, Advo-cá-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cór-
des o-cu-los ad nos convér-te. Et Je-sum, be-ne-dí-
ctum fructum ventris tu-i, no-bis post hoc exsí-li-um o-
stén-de. O cle-mens, O pi-a, O dul-
cis * Virgo Ma-rí-a.

In copertina:

« CROCIFISSIONE »

MATTHIAS GRÜNEWALD

1512-1516

OLIO SU TAVOLA

MUSÉE D'UNTERLINDEN, COLMAR (FRANCIA)



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Ufficio stampa - Centro grafico diocesano

stampato su carta ecologica con inchiostri formulati su base vegetale senza distillati di petrolio

